

Il ricordo dei ragazzi morti al Forte Belvedere

Veronica e Luca, le fiaccole che chiedono giustizia



Il corteo Una cinquantina di persone alla fiaccolata. In prima fila le mamme dei due giovani ragazzi (nel tondo). Il corteo, partito da piazza Signoria, è arrivato all'ingresso del Forte.

Oltre cinquanta persone, ieri sera, hanno partecipato alla fiaccolata in ricordo di Veronica Locatelli e Luca Raso, i due giovani morti in circostanze simili cadendo dalle mura del Forte Belvedere, tutt'ora chiuso dopo che la magistratura ha bocciato il secondo piano di messa in sicurezza presentato dal Comune di Firenze, ritenuto insufficiente così come il primo. La fiaccolata, partita da piazza Signoria dopo le 21.30, ha attraversato Ponte Vecchio e Costa San Giorgio per arrivare fino all'ingresso del Forte. Durante la cerimonia, le madri dei due giovani, diventate nel tempo amiche, hanno sfilato fianco a fianco dietro allo striscione con su scritto «Giustizia per Luca e Veronica». Intorno alle 22.30 in piazza Santo Spirito sono stati proiettati alcuni cortometraggi che Veronica ha realizzato nella sua breve vita come regista e per i quali ha anche vinto vari premi e menzioni speciali.

«La morte di Veronica è una morte "messa in conto" — ha detto Anna Maria Bettini Locatelli,

madre della ragazza, ancora visibilmente provata dal dolore a due anni esatti dalla scomparsa della figlia — Confidiamo nella magistratura fiorentina affinché punisca i responsabili di questi due terribili incidenti». Proprio qualche giorno fa, durante un'udienza del processo per individuare eventuali responsabilità del Comune, si è

venuti a sapere delle morti di numerosi cani, dovute ad alcune luci che avrebbero dato l'illusione che dall'altra parte del parapetto, anziché un precipizio, ci fosse un prato. «Siamo vicini alle famiglie di Luca e Veronica e continueremo a sostenerle nella ricerca della verità e della giustizia — ha commentato la consigliera comunale Ornella De Zordo —

Anche a nome loro chiediamo con forza all'amministrazione di svolgere uno studio serio per rendere finalmente sicuro e accessibile uno spazio meraviglioso, restituendolo in tempi brevi alla città di Firenze».

Jacopo Storni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mamme

«Confidiamo nella magistratura affinché punisca i responsabili di questi due incidenti»